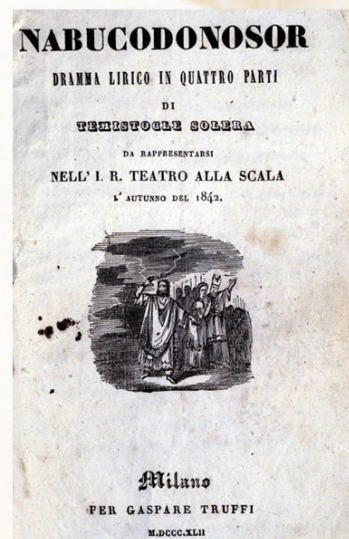


CONFERENZA-CONCERTO



Credo in un Dio crudel?
Il Sacro nell'opera verdiana

Serena Pulpito soprano **Diego Gordi** pianoforte **Paolo Cavallo** relatore

Mercoledì 28 gennaio ore 20

Auditorium del Conservatorio

Via Razziche, 5 - Darfo Boario Terme (BS)

Giovedì 19 febbraio ore 20

Salone da Cemmo del Conservatorio

Piazzetta A. Benedetti Michelangeli, 1 - Brescia

INGRESSO LIBERO

Conservatorio Luca Marenzio

Sede di Brescia
Piazzetta A. Benedetti Michelangeli 1
030 2886711
produzioneartistica@consbs.it

Sede di Darfo Boario Terme
Via Razziche 5
0364 532904
produzioneartistica.darfo@consbs.it
www.consbs.it



In occasione del centotrentacinquesimo anniversario della morte di Giuseppe Verdi (1813-1901), il Conservatorio "Marenzio" di Brescia ha allestito un breve viaggio nelle musiche di ispirazione ed ascendenza religiosa del grande bussetano. Quasi tutte estrapolate dalle sue opere liriche, esse non nascono per soddisfare a fini liturgici, ma per evidenziare il rapporto del grande operista e dei suoi personaggi con l'immanente, oltre che con il trascendente. Il sacro, nelle opere di Verdi, è infatti sempre connotato da tinte politiche, ora libertarie ora intimiste, ma comunque dedicate alla descrizione di un dramma individuale che si fa universale. Una sacralità che diviene, laicamente, linea guida di condotta per la coscienza individuale, oltre che dovere morale di fronte alla società.

Su me... morente... esanime (da Nabucco, 1842)

Ave Maria, piena di grazia (da Otello, 1887)

Pace, pace, mio Dio (da La forza del destino, 1862), 6'20"

Madre pietosa, vergine (da La forza del destino, 1862), 5'

Libera me (da Requiem, 1870)

M. Tamanini, Ave Maria (2025)

Serena Pulpito *soprano*
Diego Gordi *pianoforte*
Paolo Cavallo *relatore*



Serena Pulpito, diplomata in canto lirico al Conservatorio Giovanni Paisiello di Taranto consegue successivamente, con il massimo dei voti, il II Livello nel repertorio Belcantistico. Continua il perfezionamento del repertorio sotto la guida del mezzosoprano Lucia Rizzi presso il Conservatorio Arrigo Boito di Parma e partecipa ai master di perfezionamento tenutisi dal soprano Ines Salazar e dal tenore Raul Gimez. Collabora con il Maestro Riccardo Muti e con l'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini, in qualità di artista del Coro Municipale di Piacenza e Costanzo Porta di Cremona, nell'ambito dell'Italian Opera Academy e delle "Le vie dell'amicizia", presso il Teatro Dante Alighieri di Ravenna, a Theran, nell'Acropoli di Atene e a Lourdes. Dal 2016 Artista del coro As.li.co del Teatro Sociale di Como. Svolge attività concertistica in varie formazioni da camera, eseguendo repertorio lirico-vocale di Verdi, Mozart, Donizetti, Bellini, Mascagni, Puccini. Con l'Associazione Fuori Opera di Milano, presso il Palazzo Blu di Pisa e nell'ambito del MontePisano Festival, debutta il ruolo di Santuzza nella Cavalleria Rusticana di Mascagni, Donna Elvira nelle Nozze di Figaro di Mozart, Lady Macbeth nel Macbeth di Verdi, Medea nella Medea di Cherubini, Madama Butterfly e Tosca.

Diego Gordi, diplomato in pianoforte e composizione al Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Milano. Vincitore in duo pianistico del Primo Premio assoluto al Concorso Internazionale di Musica "Città di Stresa" al Concorso Nazionale Pianistico "C. Czerny" e alla Terza Rassegna Giovani Strumentisti di Monza in duo pianistico con il fratello Fabio. Ha tenuto concerti in importanti teatri di città italiane ed estere: Milano (Teatro Studio, Piccolo Teatro, Sala Verdi, Teatro delle Erbe, Angelicum, Rosetum, Università degli Studi), Vienna (Hoboken Saal), Buenos Aires (Teatro S. Martin, Salon M. Moreno), Granada (Festival Garcia Lorca), Monaco, Venezia (Palafenice, Salone del Festival), Brescia (Teatro Grande), Como (Auditorium del Conservatorio). Ha registrato per la seconda e terza rete RAI; ha all'attivo pubblicazioni editoriali per le Edizioni Eufonia. Maestro collaboratore per l'orchestra RAI di Milano nelle stagioni sinfoniche



1990/91 e 1992/93. E' stato invitato come solista dall'Ente Teatro alla Scala per il Festival "Milano Musica" 1992, per il Festival "Nuove Tecnologie alla Scala" 1994 e dall'Ente "Teatro La Fenice" sostenendo tournée in Italia ed all'estero. Ha suonato come solista con la Giovane Orchestra da Camera Italiana. Come compositore ha collaborato per produzioni teatrali e per spettacoli per ragazzi con TeatroDue, CUT di Brescia, CRT di Milano e CTB di Brescia. E' docente titolare presso il Conservatorio di Musica "L. Marenzio" di Brescia.



Paolo Cavallo si è laureato cum laude in Storia della Musica moderna e contemporanea presso l'Università degli Studi di Torino (relatore: prof. Ferruccio Tammaro). Si è altresì addottorato in Scienze del testo letterario e musicale (XXIX ciclo) presso l'Università degli Studi di Pavia/Cremona con una dissertazione dal titolo Esempi

di policoralità nel Piemonte sabauda tra XVII e XVIII secolo. Ha collaborato alla redazione del Dizionario Enciclopedico Universale della Musica e dei Musicisti coordinato da Alberto Basso, partecipando inoltre a diversi convegni musicologici nazionali e internazionali. Nel 2021 ha insegnato Storia della Musica presso il Conservatorio di Campobasso, nel 2022 è divenuto membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte; dal 2024, per lo stesso ente, dirige la collana di edizioni critiche Monferrato Musicale nel Settecento. Dopo avervi insegnato nei due precedenti anni, dall'a.a. 2024-25 è titolare della cattedra di Storia della Musica presso il conservatorio "L. Marenzio" di Brescia (succursale di Darfo-Boario).